



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. 25585 DEL 10/12/2018
ALLEGATI N. _____ CLASS. 34.19.04/113.23
RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Al Comune di Oristano
Settore Lavori pubblici e manutenzioni
via Ciudadella de Menorca 19
09170 Oristano (OR)
PEC istituzionale@pec.comune.oristano.it

**Nota inviata solo a mezzo P.E.C.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE**
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

E p. c. Alla R.A.S. – Assessorato EE. LL.,
Finanze e Urbanistica
Servizio Tutela Paesaggistica per le
Province di Oristano e del Medio
Campidano
PEC eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: ORISTANO (OR) – Amministrazione Comunale – Lavori di adeguamento ai fini della sicurezza antincendio e funzionale del Teatro Garau - **D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali** – Rilascio nulla osta ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 – Pos. 2971
Responsabile del procedimento: ing. Antonella Sanna

In riferimento alla nota del 31/07/2018 (ns prot. n. 16448 del 06/08/2018) con la quale codesto comune ha trasmesso il progetto in epigrafe e richiesto l'espressione del nulla osta di competenza della scrivente Soprintendenza.

Preso atto della nota prot. 34053 del 06/09/2018 con cui il Servizio Tutela del Paesaggio di Oristano ha riscontrato la non rilevanza dell'intervento ai fini paesaggistici.

Considerato che, nell'attesa della prescritta verifica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, il "Teatro Garau", sito in Comune di Oristano, deve intendersi sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del medesimo D. Lgs. 42/2004.

Considerato che il progetto riguarda interventi di conservazione e restauro degli spazi interni e dei prospetti e l'adeguamento impiantistico, prevalentemente antincendio, che, seppure non esaustivi delle problematiche dell'edificio, sono volti alla futura riapertura al pubblico dell'importante struttura culturale in contesto cittadino, questo Soprintendenza,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 21 del d. Lgs. 42/2004, parte seconda per le seguenti motivazioni:

- il progetto proposto, come sopra descritto, costituisce un primo lotto di restauro ed adeguamento impiantistico del teatro civico di Oristano che, costituisce un tassello importante dell'infrastrutturazione ottocentesca della città e che, pur profondamente trasformate in ragione dell'uso e del gusto decorativo degli anni di più recente attività, merita, proprio per questo motivo, un tentativo di restituzione di dignità architettonica e valore culturale, oltre che di adeguamento alle norme vigenti in materia di impianti tecnici e di prevenzione del rischio incendi.

Si dettano, inoltre, le seguenti condizioni:

- Considerato che le finiture architettoniche attuali rispecchiano un gusto della decorazione d'interno ormai ampiamente superato e che le stesse verranno in alcune parti sostituite al fine di assicurare la sicurezza





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

antincendio della struttura, si prescrive che, tali interventi di rinnovo, siano improntati alla massima sobrietà formale e stilistica e che le porzioni residue di decorazioni o modanature inserite nei rifacimenti recenti delle finiture interne (intonaci, modanature, tappezzerie, tinteggiature con sfumato, controsoffitti ecc...) siano, per quanto possibile, eliminate o ridotte ad estrema semplificazione al fine di privilegiare la percezione complessiva degli spazi del teatro che oggi appare distorta dall'eccessivo formalismo dei decori;

- Per quanto riguarda i materiali di finitura delle superfici murarie, siano privilegiati gli intonaci a base di calce e preferibilmente del tipo colorato in pasta con ossidi naturali;

Inoltre:

- I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni D. Lgs 50/2016 e del D.I. 374 22/08/2017 del MiBACT di concerto con il MIT, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2006 n.50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura professionale dell'Ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base dell'appalto;

- Il cartello di cantiere dovrà chiaramente indicare gli estremi della presente nota con cui la Soprintendenza ha rilasciato il proprio nulla osta alle opere.

Questo Ufficio dovrà essere informato, preferibilmente tramite P.E.C., dell'inizio dei lavori almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori medesimi al fine di permettere al funzionario di zona incaricato di controllarne costantemente l'esecuzione.

La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione.

Contestualmente si richiede che sia trasmesso a fine lavori il "Consuntivo Scientifico" descrittivo dei lavori effettuati e dell'andamento del cantiere, ai sensi dell'art. 102 comma 9. a) del D.Lgs. 50/16, comprensivo di documentazione fotografica su supporto cartaceo in forma sintetica dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto e con maggior approfondimento su supporto digitale, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di Esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici e che non verranno rilasciati in assenza della sopra citata documentazione.

Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione della Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Antonella Sanna

mz



La Soprintendente
Maura Picciau

